

## OSSERVAZIONI DEL GRUPPO PLI

Il gruppo liberale nell'astenersi sul documento conclusivo della maggioranza esprime le seguenti osservazioni:

1) è favorevole all'obbligo di un bilancio tipo per l'azienda editoriale giornalistica e alla pubblicizzazione delle fonti di finanziamento del giornale;

2) è contrario al prezzo di vendita differenziato;

3) è contrario ai sostegni economici statali a favore delle cosiddette testate deboli, per la difficoltà di disporre di criteri oggettivi con cui determinare le testate piccole e le testate medie, e comunque per il pericolo di interventi discriminatori con la conseguenza di favoritismi e di dispetti;

4) è favorevole alla liberalizzazione del prezzo di vendita del giornale, previa espunzione della voce « giornali quotidiani » dal capitolo 5° intitolato « spese varie », formante il corpo di voci di spesa prese a base dalla commissione nazionale presso l'Istituto centrale di statistica per individuare l'indice di variazione del costo della vita e la scala mobile dei salari; (eventuale azione di *dumping* di una testata forte a danno di una o più testate deboli, sarebbe neutralizzata dalla vigilanza fiscale attraverso il bilancio tipo; la stessa azione fiscale ridimensionerebbe l'eventuale rendita di posizione conseguita da un giornale);

5) è favorevole, al fine di favorire la diffusione del giornale come strumento di informazione, istruzione ed educazione, e al fine di ridurre i costi dell'impresa giornalistica,

a misure generalizzate e fisse a favore della stampa quotidiana, quali ad esempio: tariffe speciali postali, telefoniche, telex, ferroviarie; esenzione IVA; parziale fiscalizzazione oneri sociali; crediti agevolati per rinnovo impianti e per nascita nuove testate;

6) l'economia dell'impresa giornalistica sarebbe per sé stessa un incentivo alla nascita auspicabile di nuove cooperative giornalistiche, e pertanto è favorevole al loro diritto di prelazione in caso di cessione di tutta o di parte della proprietà di una testata;

7) è favorevole ad una legge anti-*trust* generalizzata, con riferimento particolare alla concentrazione delle testate, al fine di assicurare la libertà, completezza e verità della informazione attraverso la stampa e attraverso il filo e le immagini (RAI-TV);

8) è contrario ad ogni forma di giornale quotidiano statale o parastatale (lo Stato come ente astratto ha sempre avuto ed ha il suo giornale che è la *Gazzetta Ufficiale*; lo Stato come entità concreta finisce con l'essere il Governo, e dentro il governo il partito egemone e dentro il partito egemone una o un'altra corrente);

9) è favorevole allo statuto speciale per l'impresa giornalistica, fatti salvi i diritti garantiti dalla Costituzione;

10) è favorevole alla liberalizzazione dell'acquisto della carta per giornali all'estero; e favorevole all'aumento del fondo di dotazione dell'Ente Cellulosa e Carta, al fine di consentirgli l'acquisto di nuovi terreni per l'impianto di pioppeti per la produzione nazionale della cellulosa.